

	<b>Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca</b> <b>UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CALABRIA</b> <b>ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE</b> Via Vallone delle Pere - 88836 <b>COTRONEI (KR)</b> Codice Fiscale 91021450795 - Codice Meccanografico KRIC81500P Telefono 0962/44131 - Fax 0962/1906785 – E-Mail: <a href="mailto:kric81500p@pec.istruzione.it">kric81500p@pec.istruzione.it</a> – <a href="mailto:kric81500p@istruzione.it">kric81500p@istruzione.it</a> Sito Web: <a href="http://www.iccotronei.edu.it">www.iccotronei.edu.it</a>	
---	--	---

Cotronei, 07/10/2019

**Albo**

**Organi collegiali**

**Sito**

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

- VISTO l'art. 25 del Decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001, concernente le Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
- VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*" e successivi decreti attuativi;
- VISTO il D.P.R. n. 80 del 28 marzo 2013, concernente il Regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione in materia di istruzione e formazione, finalizzato a valutare l'efficienza e l'efficacia;
- VISTA la Legge n. 71 del 29 maggio 2017, concernente la prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- VISTO il Rapporto di Autovalutazione – a.s.2018/2019;
- VISTA la Nota Miur n. 1143 del 15 maggio 2018 e successivo Documento di lavoro "L'autonomia scolastica per il successo formativo";
- VISTA la Nota Miur n. 17832 del 16 ottobre 2018 concernente il Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) 2019/2022 e la Rendicontazione sociale (RS);
- VISTA la Nota Miur n. 10701 del 22 maggio 2019 con cui si forniscono le indicazioni per la Rendicontazione sociale (RS);
- VISTA la Direttiva n. 2 del 26 giugno 2019, concernente le Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati Unici di garanzia nelle

Amministrazioni Pubbliche, e le allegare Linee guida per l'uso del genere nel linguaggio amministrativo del Miur;

- PRESO ATTO che l'art.1 della Legge 107/2015, ai commi 12-17, prevede che:
  - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;
  - 2) il piano deve essere elaborato dal collegio docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
  - 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
  - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
  - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori

## **Emana**

**ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente**

### **Atto d'indirizzo**

#### **al Collegio docenti per la predisposizione e la definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa- aa.ss. 2019/2020 – 2020/2021 – 2021/2022**

- Tenuto conto dei principi generali per l'elaborazione del PTOF che sarà orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento.
- Tenuto conto che l'azione dell'istituzione scolastica, espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale, è caratterizzata da apertura al territorio e valorizzazione di tutte le componenti della comunità, orientata all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze.
- Tenuto conto che il metodo di lavoro sarà improntato a collaborazione e partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento, delle competenze degli organi collegiali e delle istanze delle alunne, degli alunni e delle loro famiglie.

Il Collegio docenti è invitato a considerare:

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 che dovranno costituire parte integrante del Piano;
- 2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno ed in particolare dei seguenti aspetti:
  - azioni per l'allineamento dei risultati di tutte le classi e in particolare di quelle di scuola primaria alle medie nazionali;
  - formazione eterogenea delle classi per favorire la diminuzione della varianza tra queste;

- organizzazione funzionale delle prove che favorisca una diminuzione della percentuale di cheating;
- azioni per l'abbattimento della percentuale di alunni che risultano di livello 1 (basso);
- azioni per l'allineamento fra voti delle prove e le valutazioni quadrimestrali.

3) Le proposte di pareri formulate dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:

- Il Progetto "Presepe vivente", molto sentito da tutta la comunità;
- Le Olimpiadi dei giochi tradizionali che ripercorrono antiche tradizioni e mantengono vivo il rapporto intergenerazionale della comunità;
- Il Progetto "Cotronei, tra musica, teatro e cabaret" approvato dalla Regione Calabria e orientato ad attività di promozione culturale, territoriale, turistica e sociale, con il fine di tutelare i diritti sociali e valorizzare i processi formativi e di socializzazione

4) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge 107/2015:

**Per i commi dall'1 al 4:**

- affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza;
- innalzare i livelli di istruzione delle alunne e degli alunni e delle studentesse e degli studenti;
- contrastare le disuguaglianze e rendere effettivo il diritto allo studio dando a ciascuno, chiunque e comunque le opportunità e gli strumenti per realizzare il proprio progetto di vita;
- prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- garantire la partecipazione degli organi collegiali e il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica ai processi di formazione e di educazione del futuro cittadino;
- realizzare il curricolo della scuola, nel rispetto della libertà di insegnamento e delle direttive ministeriali, perseguendo forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal Regolamento di cui al D.P.R. 275/1999;

**Per i commi 5-7-14 si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:**

- ✓ sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica, curando in particolare l'assunzione di responsabilità e l'innalzamento, da parte degli studenti, del livello di consapevolezza delle proprie azioni, del senso di solidarietà, della coscienza civica, del rispetto dell'ambiente, anche in riferimento al Piano per l'Educazione alla Sostenibilità che recepisce i goals dell'Agenda 2030 per lo sviluppo di una società fondata sulla sostenibilità economica, ambientale e sociale. A questo proposito si invita il Collegio docenti a considerare, a mero titolo esemplificativo, l'assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica improntata al rispetto, alla collaborazione, allo spirito di gruppo.

- ✓ Potenziamento delle competenze linguistiche, sia della madre lingua che della lingua inglese intesa come veicolo per la comprensione e la valorizzazione di culture diverse; potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche che, in una previsione delle competenze più richieste nei prossimi anni, risultano al primo posto.
- ✓ Potenziamento delle competenze artistico- musicali,perlo sviluppo della creatività non solo per avvicinare i giovani all'arte e orientare le personali attitudini ma anche perché una mente creativa sa trovare soluzioni a problemi nuovi, sa essere critica ed indipendente, sa fare scelte personali e sa sperimentare e trovare personali percorsi. In quest'ottica si invita il Collegio docenti a individuare adeguate attività che predispongano le alunne e gli alunni della scuola primaria a conoscere ed apprezzare l'indirizzo musicale dell'Istituto, affinché numerosi possano fruire dell'insegnamento di uno strumento.
- ✓ Sviluppo e potenziamento di un clima di apprendimento positivo, di ambienti di apprendimento che consentano la riflessione e la partecipazione, dove prevalgano le dinamiche cooperative su quelle competitive, in cui venga valorizzata la scoperta e l'esplorazione anche attraverso attività laboratoriali e la diffusione di metodologie didattiche attive, tenendo presente che "per apprendere bisogna emozionarsi "(Platone) e che solo ciò che viene fatto con passione e partecipazione lascia una traccia .
- ✓ Sviluppo e potenziamento di attività che incrementino la continuità tra gli ordini/ gradi di scuola e che sviluppino il senso di identità dell'istituto comprensivo in cui i diversi gradi di scuola costituiscono un percorso unitario e continuo per l'educazione e la formazione dell'alunno dai tre ai tredici anni.
- ✓ Progettazione, monitoraggio, aggiornamento del curricolo che sempre più deve consolidarsi e radicarsi come curricolo d'istituto. Prevedere l'ampliamento dell'offerta formativa in coerenza con l'autovalutazione d'istituto predisponendo metodi e strumenti per la definizione e la verifica dei risultati attesi.
- ✓ Previsione di strategie orientate all'inclusione degli studenti con disabilità e altri BES assumendo il principio che l'insegnante di sostegno non è l'insegnante per l'alunno disabile ma è un insegnante specializzato per la classe con l'alunno in situazione di disabilità. Individuare percorsi di insegnamento- apprendimento individualizzati e personalizzati che non significa parcellizzare gli interventi e progettare percorsi differenti per ognuno degli studenti ma valorizzare diversi stili di apprendimento.
- ✓ Elaborazione del Piano d'Inclusione, ai sensi del D.Lgs n. 66 del 13 aprile 2017, tenendo presente quanto diramato con Nota MIUR del 17 maggio 2018 e successivo documento di lavoro.

- ✓ Promozione dell'adesione della scuola a progetti in rete con scuole e soggetti istituzionali.
- ✓ Progettazione e attuazione di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento inteso come attività istituzionale che è parte integrante del curriculum di studio e del processo educativo e formativo e che si esplica in attività che mirano a formare e a potenziare le capacità delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti di conoscere se stessi e di sviluppare consapevolezza.
- ✓ Previsione di azioni coerenti con il Piano nazionale per la Scuola Digitale anche per promuovere iniziative di formazione rivolte agli studenti e al personale.
- ✓ Introduzione dei temi del cyber bullismo per avviare una progettualità volta alla prevenzione e al contrasto di condotte deviate, secondo una prospettiva di intervento educativo e mai punitivo.

**Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali** occorrerà tenere presente che:

- È necessario cogliere ogni opportunità progettuale ivi comprese quelle cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo per potenziare gli ambienti di apprendimento con strutture e materiali innovativi per la didattica tecnologica e digitale;
- È necessario mantenere ed implementare i laboratori informatici, musicale e la biblioteca didattica, renderli sempre più fruibili e funzionali.

**Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno**, il PTOF, nella sezione dedicata alla determinazione dei fabbisogni del personale docente dell'istituto indicherà la consistenza numerica dei predetti fabbisogni. Sulla base delle norme ordinarie si individuano i seguenti posti- docenti:

- N° 69 posti comuni
- N° 6 posti sostegno
- N° 3 posti IRC
- N° 2 posti di potenziamento

**Per ciò che concerne i posti di organico del personale ATA**, il PTOF, nella sezione dedicata alla determinazione dei fabbisogni del personale ausiliario- tecnico-amministrativo dell'istituto indicherà la consistenza numerica. Sulla base delle norme e della dotazione organica si individuano i seguenti posti-ATA:

- N° 1 DSGA
- N° 4 Assistenti amministrativi
- N. 14 collaboratori scolastici

**Nell'ambito delle scelte di organizzazione**, dovrà essere previsto:

- la figura del responsabile di plesso e quella del coordinatore di classe;
- le funzioni strumentali alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa,

- le Commissioni Valutazione, Giornalino Scolastico, Orario, Progetti/eventi/visite guidate e viaggi d'istruzione;
- l'istituzione di dipartimenti verticali per aree disciplinari, da riunirsi almeno quattro volte l'anno con il precipuo compito di favorire il confronto e la progettazione in verticale e consolidare l'identità di istituto formato da scuola dell'infanzia e primo ciclo di istruzione. Sarà prevista la figura del coordinatore di dipartimento;
- la revisione e l'aggiornamento dei Regolamenti d'istituto .

**Per i commi 11 e 124 - Indirizzi relativi alla formazione del personale** si invita il Collegio alla definizione di aree per la formazione del personale che siano coerenti con i bisogni emersi e che rispondano ad esigenze di miglioramento. Dovrà essere inoltre individuata la ricaduta attesa delle attività di formazione nell'attività ordinaria della scuola. Potranno essere previste attività di condivisione delle buone pratiche e gruppi di lavoro per la produzione di materiali e strumenti utili per la comunità professionale. Imprescindibile la formazione sulla sicurezza e sui temi del cyberbullismo.

Si possono individuare tre livelli diversi di formazione:

- individuale, collegato alle scelte dei singoli docenti (sempre però in coerenza con le indicazioni presenti nel PTOF);
- di istituto, individuato dal CD;
- nazionale, definito nel Piano triennale emanato dal Ministro, che indica gli ambiti prioritari nei quali operare le scelte.

Sarà cura del DSGA predisporre il Piano di Formazione del personale ATA.

**Per il comma 16** “Il piano triennale dell'offerta formativa assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche indicate dall'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119”. In ottemperanza a quanto prescritto dalla norma di Legge e dalla successiva C.M. n. 1972 del 15 settembre 2015, nel PTOF sarà prevista la sensibilizzazione, l'informazione e la formazione degli studenti a fine di prevenire la violenza nei confronti delle donne e ogni forma di discriminazione.

**Le azioni di monitoraggio e valutazione** sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi. A tal fine, in maniera esplicita, si chiede di inserire indicazioni per attività di monitoraggio e valutazione del PTOF

Il PTOF è elaborato sulla base dei bisogni e delle esigenze espresse dalle famiglie e dagli studenti, nonché delle offerte educative programmate sul territorio, in una logica di continuità con la progettazione e i processi già in atto.

Il PTOF oltre che uno strumento di progettualità scolastica è uno strumento di comunicazione tra la scuola e la famiglia affinché possa instaurarsi una virtuosa sinergia tra tutti i soggetti che compongono la comunità scolastica.

Il PTOF avrà come riferimento il triennio 2019/2022 prevedendo sin d'ora aggiornamenti annuali che tengano conto di nuova normativa e/o di emergenti bisogni formativi.

Cotronei, 07/10/2019

Dirigente Scolastico

Prof.ssa Patrizia Barbarello